

Lusso e cura artigianale sulle spiagge di Sardegna

Ricorda un villaggio del sud francese
l'hotel Cala di Volpe voluto dall'Aga Khan

TESTO DI CRISTINA VIGGÈ

Magiche SERE d'ESTATE

NOTTI DA SOGNO

A SINISTRA: la facciata del lussuoso hotel Cala di Volpe, che sorge nell'omonima baia della Costa Smeralda. Un comodo molo privato accoglie le imbarcazioni di chi sceglie di arrivarci via mare.

QUANDO LO COMMISSIONÒ per farne la sua dimora delle vacanze, l'Aga Khan aveva un'idea ben precisa: creare un luogo che somigliasse a un villaggio di pescatori del sud della Francia. L'architetto Jacques Couëlle rispose con un buon progetto, e il sogno si trasformò in realtà. Fu così che l'hotel Cala di Volpe prese forma in quell'omonima baia che sorprende con spiagge di sabbia bianca come borotalco che, impalpabili, si lasciano accarezzare da un mare turchese dalla consistenza cristallina. Si dice che persino le volpi avessero eletto la zona a fugace ristoro per la loro sete: non certo stupide le simpatiche bestiole. Del resto, se la loro furbizia è proverbiale un motivo deve pur esserci. Lo si capisce ammirando questo posto incantevole sito nelle immediate vicinanze di Porto Cervo, dove la bellezza incontaminata incontra la contaminazione dell'uomo senza perdere la sua essenza selvaggia. Al Cala di Volpe tutto è armonia. Forgiati da abili mani artigiane, i muri non esibiscono mai angoli retti ma solo morbidi archi e sinuose curve. Una residenza a tutto tondo, in cui perfezione non significa per forza assoluto rigore di linee e forme, ma si sostanzia nell'equilibrio dei singoli elementi. Ed è allora che la visione d'insieme risulta impeccabile. Monsieur Couëlle, che insieme a Michele Busiri Vici e a Luigi Vietti negli anni Sessanta ha tracciato il volto della Costa Smeralda stabilendone regole architettoniche e principi di costruzione, le cose le ha fatte per bene, costruendo un albergo di vero fascino e discreta elegan-



IN ALTO: gli arredi delle stanze rispecchiano la filosofia dell'hotel, che dedica una grande attenzione alla cultura locale; sia i mobili che tendaggi e tessuti sono infatti realizzati artigianalmente con materiali tipici sardi.

SOPRA: curata in ogni dettaglio, la cucina del Cala di Volpe propone pesce freschissimo e specialità isolate reinterpretate dallo chef.

za. Quella naturale, declinata nel dettaglio: come il bel pontile in legno, i portici, le pavimentazioni in granito e il molo privato dove far attraccare le imbarcazioni di chi sceglie la via d'acqua per giungere in loco. Nel corso degli anni sono stati apportati alcuni minuziosi restauri nonché sapienti aggiunte, ma senza mai stravolgere l'aspetto del resort, che oggi si fregia di ben 125 stanze tra cui otto singole, in passato utilizzate dalle guardie del corpo dell'Aga Khan. Niente quadri alle pareti ma solo ed esclusivamente *trompe-l'œil* a vivacizzare gli ambienti e a integrarsi magnificamente con il resto degli arredi, in uno straordinario sodalizio tra tangibile e inafferrabile. Le tende, i copriletti e i mobili stessi sono realizzati in materiali tipici dell'artigianato sardo e vanno a creare una pregevole alternanza di legno, ceramica e ferro battuto che si rinnova in ogni camera al fine di ottenere atmosfere sempre diverse. E se connessione a Internet veloce, linee telefoniche dirette analogiche e televisori Bang & Olufsen con programmi via satellite non mancano all'appello, sono poi le terrazze vista mare o affacciate sui giardini a fare la differenza e a donare all'occhio un momento di stupore. Una struttura come questa, appartenente a The Luxury Collection del gruppo Starwood Hotels & Resorts, non poteva certo non farsi notare. Come non passano inosservate l'enorme piscina d'acqua salata e la lussuosissima Presidential suite, una delle più famose al mondo per opulenza e prezzo proibitivo: 22mila euro in alta stagione. Una casa da nababbi suddivisa in tre camere da letto, tre bagni (di cui uno arlecchino impreziosito da rombi di ceramica), due salotti, cantina privata con ottimi vini e terrazzo con solarium, zona fitness e Jacuzzi riscaldata. Ma c'è una cosa che non ha prezzo: l'impagabile emozione che regala la grande facciata colorata quando viene colpita dai raggi del sole. E il rosa salmone acceso che sfuma nel giallo e poi nel bianco e poi ancora nel celeste conquista lo sguardo attento di chi sa cogliere l'anima vera delle cose. ■

PRIVILEGI ESCLUSIVI

Pranzare al **barbecue** del Cala di Volpe non vuole solo dire assaporare pesce freschissimo cucinato alla griglia e attingere leccornie dall'assortitissimo buffet, ma anche incontrare personaggi come Carolina di Monaco, Flavio Briatore e facce note del jet set internazionale che qui spesso capitano per pranzo. Intimo e riservato è invece il **ristorante interno**: effetti di luce, pol-

troncine dal design particolare (gli schienali ricordano le orecchie della volpe), ampie vetrate sul porticciolo privato e, a tavola, deliziose specialità sarde e mediterranee preparate dallo chef. E per il vivere al meglio la giornata, tre campi da tennis, fitness center, sci acquatico, campo da golf e spiaggia privata. L'hotel Cala di Volpe è a Porto Cervo, Sassari, tel. 0789 976111, www.luxurycollection.com/caladivolpe